

GENOVA

METROPOLITANA, PROSSIMA FERMATA 2027

L'annuncio del vicesindaco reggente Pietro Piciocchi durante la giunta itinerante nel quartiere di San Fruttuoso. I lavori partiranno ad aprile e dureranno 24 mesi. L'opera pronta con un anno di ritardo rispetto alle previsioni

PORTO DI PRÀ

I comitati tornano a chiedere chiarimenti

Servizio a pagina 6

SPETTACOLI

Un «Sarto» all'Ambra per il teatro di Albenga

Servizio a pagina 7

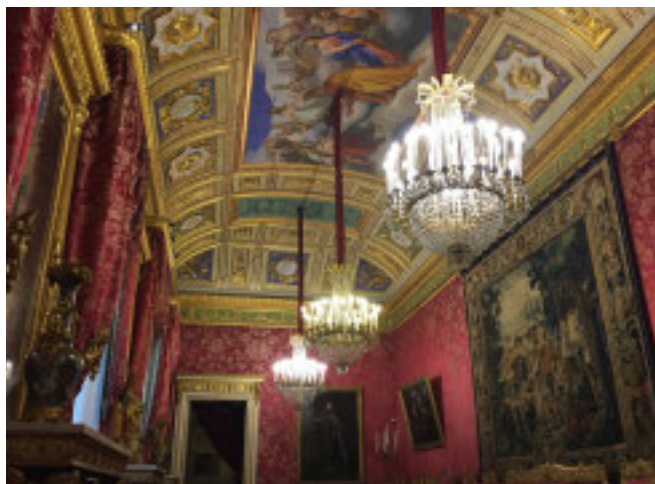
■ La metropolitana genovese avanza e si allunga verso levante. Il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi è fiducioso e fissa una nuova data nel calendario dei lavori della metro della Lanterna: «I lavori inizieranno tra due mesi e dureranno 24 mesi». Da tempo l'intervento per il prolungamento della linea vive un ritmo rallentato. Una storia segnata da una serie di difficoltà tec-

niche e logistiche. Il Comune ha lavorato per risolvere i problemi dal punto di vista progettuale. Le fasi preparatorie sono in via di completamento in completa sicurezza salvaguardando al massimo anche la viabilità della zona per evitare disagi al traffico.

Giorgio Di Gregorio a pagina 6

IL 15 E 16 FEBBRAIO, PRENOTAZIONI DAL 4

Rolli Days, la prima edizione 2025 vuol fare colpo sui piccoli visitatori



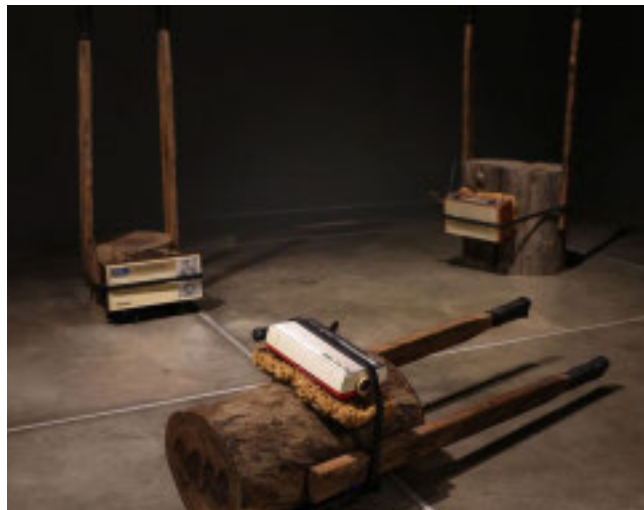
Una sala di Palazzo Reale, in via Balbi

Si tiene il 15 e il 16 febbraio prossimi la prima edizione 2025 dei Rolli Days che avrà come filo conduttore il legame tra Genova e Roma, in occasione del 25° Giubileo dedicato al tema Pellegrini di speranza. In linea con questo spirito di apertura e accoglienza, anche Genova spalanca le sue porte ai visitatori offrendo un'esperienza che intreccia storia, arte e fede: oltre al consueto nucleo di palazzi aristocratici, sarà infatti possibile visitare alcune tra le chiese gentilizie più ricche della città, che racchiudono secoli di storia (...)

Segue a pagina 6

AL PAV TORINO FINO AL 15 FEBBRAIO

La natura e i suoi diritti nell'arte di Adrian Balseca



Il Pav - Parco d'Arte Vivente di Torino ospita fino al 15 febbraio la prima mostra personale in Italia dell'artista ecuadoregno Adrian Balseca (1989), a cura di Marco Scotini.

L'esposizione indaga il ruolo dell'essere umano come agente nell'ecosistema, ponendo una lente sui rapporti tra economia, ecologia e memoria, così come sulle dinamiche di potere legate all'estattivismo e allo sfruttamento della natura, operando attraverso una grande varietà di narrazioni.

Marchisio a pagina 3

CASO CHIUSO DOPO UN ACCORDO CON IL MINISTERO DELLA SALUTE

Parenti risarciti dopo mezzo secolo

Il caso emblematico di un paziente morto per una sacca di sangue infetto

■ Hanno dovuto aspettare quasi mezzo secolo, ma alla fine la giustizia, seppur lentamente, ha fatto il suo corso tanto che i parenti di un uomo di Imperia deceduto dopo un lungo calvario otterranno un risarcimento di 310mila euro.

Il decesso avvenne in seguito di una grave patologia epatica contratta dopo aver ricevuto trasfusioni di sangue infetto presso un ospedale in provincia di Savona. Il caso si è chiuso a fine 2024 con un accordo transattivo tra il Ministero della Salute e la famiglia della vittima, assistita dall'avvocato Domenico Carotenuto di Boscotrecase, in provincia di Napoli e dal medico legale Nicola Maria Giorgio della società AP Risarcimento & Consulenza.

L'uomo, ricoverato per un intervento chirurgico, aveva ricevuto sacche di sangue che, a causa di controlli all'epoca insufficienti, si rivelarono infette.

In quel caso, il paziente contrasse una malattia epatica degenerativa, che lo portò al decesso nel 2019, dopo anni di cure ma so-

prattutto di sofferenze.

Nonostante i fatti risalgano a quasi cinquant'anni fa, la famiglia dell'uomo ha potuto ottenere giustizia grazie all'accurata ricostruzione medico-legale, che ha dimostrato il nesso causale fra le trasfusioni effettuate nel 1975 e la successiva malattia epatica, ottenendo così un risultato significativo per gli eredi della vittima.

Dopo due anni di processo presso il Tribunale di Genova, è stata accettata una proposta conciliativa che ha consentito agli eredi - la moglie e le tre figlie del defunto - di ricevere rapidamente il risarcimento di 310mila euro.

L'importo, calcolato secondo le tabelle del Tribunale di Milano aggiornate al 2022, è stato transatto per evitare ulteriori lungaggini giudiziarie, garantendo così una chiusura veloce e soddisfacente della vicenda per entrambe le parti.

«Questa transazione - spiega soddisfatto l'avvocato Carotenuto - rappresenta un esempio significativo di come sia possibile ottenere giustizia anche per vicende tanto datate».

A TORINO

Il falso medico condannata a quattro anni

Il falso medico torinese, Enrica Massone, in questi giorni sotto processo a Imperia, è condannata anche in secondo grado a quattro anni e tre mesi di carcere per truffa e peculato. In questo caso la vicenda riguarda la sua nomina ad amministratrice di sostegno di due anziani, a cui avrebbe portato via la pensione per quattro mesi. Secondo l'accusa si sarebbe messa in tasca oltre 4mila euro senza mai pagare le rette della casa di riposo. Per conquistare la fiducia dei parenti dei due assistiti si era presentata come «moglie di un appartenente alla Digos della polizia e figlia di un magistrato di Torino». Nel processo in corso al tribunale della Riviera di Ponente, invece, suo avvocato, Massimo Davi, ha chiesto e ottenuto una perizia psichiatrica per la sua assistita. E' accusata di falso ideologico, esercizio abusivo della professione medica e truffa.

CORDOGGIO DI FORZA ITALIA

Torino piange Cherio, politico e imprenditore di successo

■ L'imprenditore Alessandro Cherio, 65 anni, è morto a San Mauro Torinese.

Presidente e amministratore della Cherio Vogliotti Costruzioni per un lungo periodo, in passato è stato anche consigliere comunale per Forza Italia e per quasi un decennio alla presidenza del Collegio dei costruttori edili, con ruoli, negli anni, anche nell'associazione nazionale di categoria.

«La scomparsa di Alessandro Cherio ci rattrista enormemente. Era un ottimo professionista, che si è saputo distinguere nella vita professionale e che, come molte persone vincenti, nel 1994 aderì agli ideali di Forza

Italia, rappresentandoci in zConsiglio Comunale. Ci mancheranno la sua schiettezza, la sua concretezza, ma soprattutto le sue battute sul Toro, la sua grande passione. Ci stringiamo alla sua famiglia in questo momento di grande dolore». Ad affermarlo il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretari provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino, e i vicesegretari cittadini Beatrice Rinaudo, Romina Lauretta, Giacinto Marra e Filippo Vallone.

Lunedì sarà ricordato nella Sala Rossa del Comune di Torino con un minuto di silenzio.

Marco Cortese

VALLE DI SUSÀ

Mezzi da cantiere dati alle fiamme

■ I Carabinieri di Susa e gli uomini del nucleo investigativo dei vigili del fuoco stanno indagando sull'incendio, avvenuto a Bussoleno (Torino), in località Santa Petronilla, in Val di Susa, in cui sono bruciati tre mezzi - escavatori e pale - di un'azienda.

Su quanto accaduto è intervenuto il leader dei Sì Tav-Sì Lavoro, Mino Giachino, che ha inviato un lettera al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e al coordinatore di Fratelli d'Italia Fabrizio Comba.

Secondo Giachino il rogo avrebbe colpito un'azienda che «ha il solo torto di avere collaborato in questi anni saltuariamente al cantiere della Tav».

TITOLO

Shoah, un dovere non dimenticare

Polito a pagina 2

CUNEO

Salute e sociale con banca e fondazione CRS

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Lunedì sarà il Giorno della Memoria. E, come sempre, Torino e il Piemonte commemoreranno la ricorrenza con un fitto calendario di iniziative, già avviate negli scorsi giorni con la posa di alcune «pietre di inciampo».

Tra gli eventi in programma spiccano quelli della rassegna «Liberazioni», coordinata dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, avviata in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione. Dal Giorno della Memoria, passando per il 25 Aprile e ampliando lo sguardo a una prospettiva europea, il progetto ripercorre le diverse tappe del calendario civile con le liberazioni dei campi di concentramento, le strade della Resistenza partigiana e la costruzione dell'Italia democratica.

Sono molte le iniziative in programma in occasione del Giorno della Memoria, sviluppate dal Polo del '900, insieme agli enti partner della Fondazione e alla Città di Torino, con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte.

Dichiarano Davide Nicco, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e Domenico Ravetti, vicepresidente del Consiglio e presidente del Comitato Resistenza e Costituzione: «Su una lapide del cimitero monumentale di Torino sono incisi i nomi dei 495 ebrei che non fecero ritorno, inghiottiti dal buco nero della Shoah, la più imponente macchina di morte mai costruita. Il 27 gennaio è il Giorno in cui abbiamo il dovere di fare Memoria. Fare Memoria di quei luoghi di crimini efferati e di torbide aberrazioni che furono i campi di sterminio, dove vennero reclusi migliaia di italiani (ebrei, internati militari, partigiani ed antifascisti di diverso credo politico). Fare Memoria dei tredici milioni di esseri umani che vennero uccisi tra l'estate del 1939 e il maggio del 1945. Fare Memoria dell'infamia delle leggi razziali del 1938, che resero l'Italia complice dello sterminio. Fare Memoria, perché i testimoni diretti della Shoah e della Resistenza ci stanno lasciando e non possiamo permettere che prevalga l'oblio, dimenticando,

GIORNO DELLA MEMORIA

Shoah, non dimenticare è un dovere per tutti noi

A Torino c'è la rassegna «Liberazioni», che celebra anche 80 anni dalla Liberazione dal nazifascismo



La posa di una «pietra di inciampo» nel capoluogo piemontese. Tante le iniziative al Polo del '900 (foto in basso)



oppure peggio cancellando, il passato. Un impegno che come Comitato Resistenza e Costituzione portiamo avanti anche quest'anno, sostenendo il ricco calendario di iniziative organizzate dal Polo del '900 e dai vari Enti, che siamo certi riusciranno a interessare anche le generazioni più giovani.

Lo scorso giovedì sono state posate a Torino altre sei «pietre di inciampo» ('stolpersteine') dedicate a deportati politici e razziali: il monumento diffuso e partecipato creato dall'artista tedesco

Gunter Demnig. Per ricordare le singole vittime del nazionalsocialismo, l'artista produce piccole targhe di ottone poste su cubetti di pietra che sono poi incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. Un modo per restituire la storia personale e ridare un nome a chi ne fu privato per via dell'applicazione dell'ideologia nazifascista.

Oggi, al Salone Concerti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, si terrà l'evento «La musica dei Giusti: altri ritratti musicali - Chi salva

una vita salva il mondo intero», come recita un verso del Talmud. Parole che sono il simbolo delle azioni di donne e uomini non ebrei che, durante la Seconda guerra mondiale, salvando la vita anche a un solo ebreo, sono stati riconosciuti Righteous Among the Nations (Giusti tra le nazioni) dallo Yad Vashem di Gerusalemme.

Il concerto ricorderà Raoul Wallenberg, già celebrato nel concerto del 2018, e altri personaggi. In particolare, verranno realizzati ritratti musicali di due diplomatici che hanno agito nella Lituania dei terribili anni successivi all'invasione tedesca: Chiune Sugihara e Jan Zwartendijk.

Lunedì 27 gennaio, al Polo del '900, verrà poi inaugurata «Tornare; Mangiare; Raccontare. 1945: Primo Levi e la liberazione di Auschwitz», suggestiva installazione multimediale allestita fino al 15 febbraio, che guida il pubblico a incrociare lo sguardo dei liberatori e liberati, a incontrare sul proprio cammino chi non ha fatto ritorno, a misurarsi

con l'urgenza di testimoniare dei superstiti. Elementi testuali e visuali, insieme agli oggetti esposti - la casacca di un prigioniero, dono di Primo Levi all'Ande; il dattiloscritto autografo di 'Storia di dieci giorni', poi diventato l'ultimo capitolo di 'Se questo è un uomo' - offrono un simbolico percorso di riflessione, per non dimenticare.

Sempre il 27 gennaio, Rai Radio 3 realizzerà - in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi e il Polo del '900 - una lettura di 'Storia di dieci giorni'. Sono le pagine in cui Primo Levi fa la cronaca dei suoi «dieci giorni fuori del mondo e del tempo», tra la fuga dei nazisti e l'arrivo dell'Armata Rossa ai cancelli del Lager. Le letture sono affidate a Gabriele Vacis, con la scenofonia di Roberto Tarasco e il commento di Fabio Levi, Domenico Scarpa e Roberta Mori. La serata, aperta al pubblico, sarà trasmessa in diretta radiofonica per il programma Radio 3 Suite.

Infine, sempre il 27 gennaio, al Polo del '900 ci sarà

un ricordo di Furio Colombo, promotore e primo firmatario della legge con la quale il Parlamento italiano nel 2000 fissò la data del Giorno della Memoria nel nostro calendario civile. Cinque anni dopo l'Assemblea delle Nazioni Unite ne fece una ricorrenza internazionale. Durante l'evento verrà proiettata l'intervista a Furio Colombo, curata da Alberto Saibene ed Enrico Morteo, nell'ambito di un progetto realizzato dall'Archivio Nazionale Cinema Impresa nel 2009, che ha raccolto le testimonianze di 20 collaboratori di Adriano Olivetti. Prima della proiezione, si potranno rivedere sette minuti dell'intervista con la quale il Polo del '900 aprì il concerto del Giorno della Memoria nel 2023. Con Paolo Borgna, Valentino Castellani, Franco Debenedetti, Fabio Levi. L'evento è patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti.

Il 29 gennaio, sarà la volta 'Del coraggio silenzioso'. In anteprima a Torino, un reading teatrale di e con Marco Baliani, padre del teatro di narrazione, con musiche dal vivo eseguite da Roberto Izzo. Sulle note di un violino, prendono forma il rifiuto di Rosa Parks a cedere il posto a un bianco sul bus, l'arresto a Lampedusa del pescatore Zenzeri Abdelbasset, salvatore di immigrati, l'archeologo Khaled alAsaad massacrato a Palmira, la poetessa Ilse Weber assassinata a Auschwitz, la resistenza del monaco tibetano Palden Gyatso.

E ancora, il 6 febbraio 'L'eredità della guerra. L'esodo giuliano dalmata e altri esodi'. Nel seminario si presenteranno: il Portale Atlante dei campi di assistenza per profughi istriani-giuliani-dalmati, dell'Istituto Parri, dedicato al tema dell'accoglienza degli esuli, sullo sfondo del dopoguerra italiano; il volume di G. Spinelli, 'Dopo l'esodo: da profughi a cittadini' (Brescia, 2024) sul processo di integrazione di giuliani e dalmati a Brescia, alla presenza dell'autore; le esperienze didattiche condotte con i materiali dell'applicazione Istoretto 'L'esodo istriano-fiumano-dalmata in Piemonte'; la traduzione delle interviste degli Esuli della Prussia orientale, parte del progetto Voci di tedeschi in fuga del Dipartimento di Lingue di UniTo.

Infine, il 7 febbraio, il seminario 'Nodi storici del conflitto israelo-palestinese. Memorie, diritti e speranze per una pace giusta'. Vi sono libri che divengono rapidamente essenziali punti di riferimento per l'analisi e la ricerca di soluzioni a problemi all'apparenza irrisolvibili nella loro drammaticità. A tale descrizione corrisponde la questione israelo-palestinese a cui Anna Foa dedica pagine illuminanti ne 'Il suicidio di Israele' (Bari-Roma, 2024). È intorno ai quesiti e alle proposte che vi sono contenute che si terrà un seminario, con la partecipazione dell'autrice e di autorevoli esperti appartenenti a campi diversi: giuristi, magistrati, storici e giornalisti che analizzeranno i temi proposti alla luce delle loro specifiche competenze, per riflettere sulle memorie del passato e sulla giustizia.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

UNIVERSITÀ

Collettivi protestano contro l'Edisu

■ Si è concluso a pochi metri da piazza Castello, in centro a Torino, davanti agli sbarramenti delle Forze dell'ordine, la manifestazione di studenti e studentesse universitari per rivendicare il diritto allo studio, organizzata dal collettivo 'Cambiare rotta'.

Al corteo ha partecipato circa un centinaio di persone. Al termine della manifestazione sono stati appoggiati a terra dei cartoni per rappresentare «le scatole dei traslochi degli studenti che hanno dovuto lasciare le residenze per dare dei posti letto agli atleti delle Universiadi», hanno spiegato al megafono i manifestanti, e un fantoccio con il volto del presidente Edisu Piemonte, l'ente per il diritto allo studio, Alessandro Ciro Sciretti, con il naso di Pinocchio.

L'intenzione dei manifestanti era quella di arrivare in prossimità di piazzetta Reale, dove si stava svolgendo la cerimonia di chiusura dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025.

Il segretario cittadino di Forza Italia a Torino Marco Fontana esprime solidarietà al presidente dell'Edisu Sciretti: «Quando vedi questi 'pseudo-studenti', che studenti probabilmente non sono neppure, citare nel loro striscione le



borse di studio capisci quanta malafede ci sia dietro a queste organizzazioni. La Regione Piemonte è passata dai 40,5 milioni di euro stanziati per le borse di studio dell'era Chiamparino agli oltre 100 milioni di euro attuali, che hanno permesso lo scorrimento del 100% delle graduatorie per gli idonei. E si protesta ancora... siamo oltre la fantapolitica. Esprimo la solidarietà di Forza Italia al presidente dell'Edisu».

Elena Marchisio

■ Il Pav - Parco Arte Vivente di Torino ospita fino al prossimo 15 febbraio la prima mostra personale in Italia dell'artista ecuadoregno Adrian Balseca (1989), a cura di Marco Scotini.

L'esposizione indaga il ruolo dell'essere umano come agente nell'ecosistema, ponendo una lente sui rapporti tra economia, ecologia e memoria, così come sulle dinamiche di potere legate all'estrattivismo e allo sfruttamento della natura. Operando attraverso una varietà di narrazioni che combinano fatti reali, archivi storici, etno-fiction e memoria, Adrian Balseca presenta nel capoluogo piemontese una serie di progetti, realizzati nell'arco degli ultimi dieci anni, che si concentrano sulle storie locali del suo Paese d'origine.

Nel 2008, con l'entrata in vigore dell'Articolo 71, l'Ecuador è stato il primo Paese al mondo a riconoscere a livello costituzionale la natura come soggetto di diritti: «La natura, o Pacha Mama, ovvero il luogo in cui si riproduce e concretizza la vita, ha diritto al rispetto integrale della sua esistenza e al mantenimento e alla rigenerazione dei suoi cicli vitali, della sua struttura, delle sue funzioni e dei suoi processi evolutivi».

Una nuova prospettiva per la quale è stata determinante la ricca presenza nel Paese di popoli indigeni che, reclamando la necessità di essere una voce utile per cooperare attivamente nelle decisioni che riguardano i territori nei

ARTE E IMPEGNO CIVILE

La natura e i suoi diritti nella visione di Balseca

Fino al prossimo 15 febbraio, il Pav Torino ospita la prima personale in Italia dell'artista ecuadoregno



quali vivono, hanno contribuito a generare una inedita riflessione politica e giuridica, che ha spostato l'attenzione da una visione antropocentrica del diritto verso una visione biocentrica.

Nonostante la costituzione del Paese tuteli giuridicamente una tra le aree con maggiore biodiversità del pianeta, le attività estrattive non sono in recessione e con

esse i danni sociali e ambientali che comportano. In questo contesto, molti pensatori in Ecuador hanno sviluppato concetti socio-economici di decrescita.

Il titolo della mostra 'Cambio de fuerza' fa riferimento allo slogan 'La fuerza del cambio' (la forza del cambiamento) utilizzato alla fine degli anni '70 durante la campagna elettorale di Jaime

Roldós Aguilera, primo presidente democraticamente eletto dopo il periodo della dittatura e restato in carica tra il 1979 al 1981.

Ri-orientando il contenuto della frase, l'artista si chiede fino a che punto possiamo spingerci con questo 'desiderio' politico per convertire tale speranza di cambiamento in un'idea più pragmatica, estendendola di fatto

anche al campo dell'ecologia politica.

L'interesse di Balseca verso questo 'cambio di forza' è visibile fin dall'opera 'Medio Camino' (2014), nella quale una Andino Miura del 1977, conosciuta come la prima automobile prodotta in serie in Ecuador nel periodo del boom petrolifero, è spinta da un gruppo di persone lungo l'autostrada Panamericana che attraversa il Paese andino e collega poi l'Alaska all'Argentina.

Nello spazio della serra del Pav troviamo 'Plantasia Oil Co' (2021-ongoing), un'installazione composta da barili e lattine che un tempo contenevano olio per motori e lubrificanti industriali prodotti da aziende italiane e transnazionali come Shell, Total, Fiat e Agip, nei quali diverse specie di piante crescono, innestandosi tra i rifiuti prodotti dell'economia petrolifera che vede la città come simbolo della modernità, sottolineando la perentorietà della natura nel ricostruire la vita lungo le soglie e gli spazi liminali non abitati dell'essere umano.

La mostra prosegue con

'The Unbalanced Land' (2019), un'installazione sonora che comprende oggetti scultorei e una serie fotografica che trae origine dal resoconto di viaggio 'Travels Amongst the Great Andes of the Equator' (1892), dello scienziato ed esploratore britannico Edward Whymper, riflettendo sulla storia e sulle trasformazioni dei sistemi capitalistici e coloniali in America Latina. L'opera esamina i modelli percettivi e rappresentativi del racconto coloniale di matrice europea e in particolare la narrativa di viaggio, creando una frattura spazio-temporale che connette il passato e il presente.

La mostra 'Cambio de fuerza' di Adrian Balseca, partendo dalle specificità ecosistemiche dell'Ecuador, solleva questioni di rilevanza globale, portando alla luce le responsabilità ambientali e culturali dell'economia neoliberista occidentale, attraverso la decostruzione di narrazioni coloniali e la denuncia di dinamiche di potere e sfruttamento.

L'esposizione torinese è stata realizzata in collaborazione con la Galeria Madragoa (Lisbona) e con il sostegno della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Crt, della Regione Piemonte e della Città di Torino.

Il Parco d'Arte Vivente è un centro di sperimentazione dell'arte contemporanea che si trova in via Giordano Bruno 31 a Torino.

Il costo del biglietto d'ingresso per la mostra e la collezione permanente è di 6 euro (ridotto a 4 euro).



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

TORINO

MAGAZINE

DAL 1988 L'ARTE DI VIVERE LA CITTÀ

INVERNO 2024-2025

COVER STORY

LIDIA POËT IN UNA
TORINO MAI VISTA
LA LEGGE DI
MATILDA DE ANGELIS
FOTOGRAFARE
LIDIA E MATILDA

GLI EVENTI DELL'AUTUNNO

ART WEEK, ATP
FINALS, TFF E TUTTI
GLI ALTRI

IL VIAGGIO DEL DIRETTORE

MESSICO E NUVOLE
SOTTO UN SOLE
GIAGUARO

SPECIALE FOOD INVERNO

GUSTO E RIVOLUZIONE
TAVOLE DI STAGIONE
LA NOSTRA RISTOGUIDA

Anno 36 - n° 166 - Euro 10,00 - Torino n° 5 anno 2024

Matilda De Angelis

**TORINO MAGAZINE STAGIONE 2025:
DIVENTA PROTAGONISTA DELLE NOSTRE PAGINE**

Per saperne di più: info@torinomagazine.it  

LANCIATI I PROGETTI SUL TERRITORIO

Banca e Fondazione CRS presentano «Insieme per donare»

Un poker d'assi che comprende percorsi di promozione nei settori salute, benessere e sociale

■ Un giro di affari "solidali" di 252.760 euro, di cui 198.800 provenienti dalle donazioni di oltre 20 aziende della provincia di Cuneo (ma anche torinesi), mentre altrettante imprese hanno contribuito con sponsorizzazioni o sconti sui loro prodotti generando un risparmio di 23.674 euro a fronte di 53.960 euro di spesa per l'acquisto di generi soprattutto alimentari (84%). Queste le cifre più importanti del bilancio presentato ieri - giovedì 23 gennaio 2025, ndr - a Savigliano di "Insieme per donare - Alimentiamo il futuro", progetto avviato circa un anno fa da Fondazione CRS e Banca CRS con l'obiettivo di favorire il supporto alle persone più bisognose incrementando la disponibilità di beni a loro favore, ridurre gli sprechi (specie quelli alimentari) e coinvolgere le comunità territoriali in un processo di "donazione" virtuoso.

"Quando abbiamo mosso i primi passi all'inizio del 2024 intervenendo a Savigliano, Genola, Marene, Monasterolo, i nostri Comuni di riferimento - spiegano dalla Banca CRS e dalla Fondazione CRS -, non avremmo immaginato una generosità così grande, soprattutto da parte del mondo imprenditoriale, dei tanti volontari e delle due associazioni, Il Dono e CRB (Centro Raccolta per Beneficenza), che si sono occupate della gestione organizzativa ed operativa del progetto, facendo da collegamento diretto tra le aziende che donano e le associazioni che ricevono. Il successo dell'iniziativa ci ha spinto ad avviare altre quattro progetti solidali accomunati dalla stessa matrice, in quanto siamo consapevoli che donare ha un potere moltiplicativo ed è altamente contagioso".

"Insieme per (H)ospitare" ha come partner strategico la Fondazione Ospedale Fossano-Saluzzo-Savigliano e nasce con l'obiettivo di sostenere la formazione medica e rispondere alla carenza di specialisti nell'Ospedale di Savigliano. Mettendo a disposizione alloggi ristrutturati e arredati per i medici specializzandi si cerca di attrarli affinché svolgano la loro specialità a Savigliano, puntando sul fatto che, una volta ottenuta la specialità, i medici rimangano a lavorare nella struttura. Il futuro della sanità nel territorio di Fossano, Saluzzo e Savigliano passa attraverso la costruzione del nuovo ospedale ma anche, forse principalmente, attraverso la presenza di medici specializzati.

"Insieme per Crescere" vuole offrire un sostegno concreto alle associazioni del terzo setto-

re, spesso caratterizzate da una debole struttura organizzativa e finanziaria, mettendo a disposizione competenze e strumenti atti a delineare nuove progettualità tali da consentire una partecipazione di successo a fonti di finanziamento. Il partner specializzato individuato per la ricerca di fondi e nella partecipazione a bandi di gara promossi da fondazioni di origine bancaria, enti pubblici e altre organizzazioni è Urca, mentre il coordinamento operativo è affidato ad un Comitato di gestione.

"Insieme per Curare" mira a garantire un accesso equo alle cure mediche per le persone non assistite dal Servizio Sanitario Nazionale, colmando un vuoto nei ser-



PARCO DEL MONVISO

Censimento invernale dello stambecco

Individuati 260 animali a Crissolo, Oncino e Pontechianale

■ Si è da poco concluso il nono censimento invernale dello stambecco nel Parco del Monviso: sono 260 gli animali contati nelle osservazioni di quest'anno. A partire dalla sua istituzione nel 2016, il Parco del Monviso effettua questo monitoraggio in tre grandi settori, zone comprese nei territori comunali di Crissolo, Oncino e Pontechianale, che gli ungulati sono soliti frequentare prevalentemente durante lo svernamento e nel periodo degli accoppiamenti, che ha il suo culmine tra metà dicembre e metà gennaio. In questa finestra temporale i maschi si aggregano alle femmine e ai giovani esemplari,

che trascorrono i primi tempi di vita con queste ultime, e ciò garantisce la presenza di tutte le classi di sesso ed età in poche aree ristrette. Sfruttare la massima concentrazione annuale degli animali, che diversamente vivono in gruppi separati e si disperdono maggiormente sul territorio, consente di ottenere dati più precisi sulla consistenza effettiva della popolazione di stambecco intorno al Monviso. L'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha elaborato un'articolata relazione sul tema, che è possibile consultare dal sito internet www.parcomonviso.eu, dove è pubblicata alla pagina



[https://www.parcomonviso.eu/attivita/i-monitoraggi-scientifici/il-censimento-invernale-degli-stambecchi/no-](https://www.parcomonviso.eu/attivita/i-monitoraggi-scientifici/il-censimento-invernale-degli-stambecchi/no-censimento-invernale-dello-stambecco-relazione)

[censimento-invernale-dello-stambecco-relazione.](https://www.parcomonviso.eu/attivita/i-monitoraggi-scientifici/il-censimento-invernale-dello-stambecco-relazione)

L'attività viene svolta dal personale dell'ente in stretta

vizi pubblici di assistenza sanitaria, promuovendo il diritto alla salute per tutti, fornendo un sostegno sanitario di primo livello e contribuendo a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure mediche. Lo strumento è uno studio medico dedicato a persone in situazioni di fragilità in cui operano medici volontari in pensione, il cui funzionamento è affidato ad alcune associazioni (Il Dono, Caritas, Auser, Cav, Cri e Noi Altri). "Insieme per TRE" cerca di favorire l'accesso a beni essenziali, difficilmente ottenibili attraverso donazioni tradizionali, attraverso un modello innovativo di contribuzione basata sulla partecipazione collettiva che mette in gioco, in modo sinergico, fornitori, cittadinanza e Banca CRS. Dopo aver individuato un fornitore disponibile ad uno sconto significativo sul bene, si attiva una campagna di sensibilizzazione sulla cittadinanza (fund raising) e si completa la raccolta fondi grazie al contributo della Banca CRS (raddoppio dell'entità del fund raising).

collaborazione con i colleghi francesi della Riserva Ristolas-Mont Viso del Parc naturel régional du Queyras al fine di ottenere un quadro omogeneo della popolazione di stambecco svernante nelle Alpi del Monviso, presente anche nelle valli vicine dove analoghe rilevazioni vengono fatte dai diversi enti interessati. Il monitoraggio consente di comprendere al meglio le dinamiche di popolazione e di definire le necessarie misure di gestione e conservazione della specie.

Le osservazioni sono state favorite dalle condizioni meteorologiche e dalle sia pur deboli nevicate dei giorni precedenti ai conteggi, che hanno consentito di individuare più facilmente gli esemplari di stambecco dai punti di osservazione, posti a debita distanza dalle aree frequentate dagli animali, per non disturbarli.

POMERIGGIO DI CONFRONTO ALLO SPAZIO VARCO

Successo per «Stati generali dell'abitare»

■ La città ha risposto numerosa alla chiamata del Comune, che ha dato ieri il via ad un percorso tanto ambizioso quanto complesso sul tema della casa e dell'abitare, con il primo incontro pubblico degli "Stati generali dell'abitare", tenutosi nel pomeriggio all'Auditorium di Spazio Varco, alla presenza di 150 partecipanti. L'obiettivo è arrivare a dare una risposta a un bisogno, quello della casa, che si sta facendo sempre più pressante e preoccupante e che non interessa solo le fasce più povere o in difficoltà economica, ma che ha le sue radici più profonde in una società che sta cambiando, senza che il sistema dell'abitare lo stia facendo allo stesso



passo. "C'è un tema di infrastrutture da affrontare, ma c'è anche una questione di sistema dell'abitare da ripensare" ha detto la sindaca Patrizia Manassero aprendo i lavori. In un tempo in cui anche a livello europeo il tema della casa e dell'abitare sta occupando i decisori politici, "occorre lavorare e prepararsi come comunità cittadina, sia per riuscire ad attrarre risorse europee nuove e dedicate al tema, sia per creare reti e nuovi partenariati per affrontare le problematiche in campo e costruire un nuovo sistema capace di rispondere a bisogni di una società in evoluzione". "Occorre ridisegnare le geometrie del sistema casa: non partiamo da zero, lo sappiamo, ma c'è anche, ben chiara, da parte nostra, la consapevolezza della nostra non sufficiente capacità di rispondere al bisogno che sta crescendo e cambiando - ha spiegato il responsabile dell'Ufficio Nuove cittadinanze e Inclusione sociale del Comune di Cuneo, Ivan Biga -. La città ragiona e lo vuole fare con un approccio multifattoriale, con voci e da punti di vista diversi. E attenzione: non è detto che servano nuove soluzioni, possono andare forse bene anche quelle vecchie, ma vanno messe a sistema. Il senso di questo incontro è catalizzare la motivazione della città ad aderire a un percorso aperto a tutti: enti, associazioni, cittadini,

stakeholder, privati e soggetti del territorio. La pubblica amministrazione in se stessa non basta più per rispondere alle esigenze sempre più complesse del territorio: occorre attivare una sussidiarietà orizzontale con il compito di portare a soluzione i bisogni". Per questo l'amministrazione intende ragionare in chiave di sistema casa, mettendo sul tavolo anche i bisogni dei proprietari e non solo di chi una casa la cerca, nella consapevolezza che per ottenere la collaborazione di tutti è necessario che tutti siano tutelati e trovino risposte plausibili alle loro esigenze. Dalla sala, e dal dibattito che è scaturito intorno agli interventi degli esperti di KCity e Labins, è emerso l'interesse a costruire risposte mettendo insieme pubblico e privato. Ci sono temi che - come hanno mostrato i relatori - caratterizzano le città italiane in questo tempo, come l'aumento degli alloggi lasciati vuoti, la diffidenza dei proprietari, gli alti costi per la riqualificazione energetica, la difficoltà a trovare risposte considerate "sicure", costi di locazione eccessivi rispetto ai redditi medi, soprattutto dei giovani e degli anziani. Dopo il momento fondativo del percorso, il cammino continuerà attraverso 6 incontri, tra marzo e ottobre, in cui si entrerà nel concreto della mappatura della situazione reale e i suoi bisogni per costruire un sistema cittadino in grado di risponderci. L'obiettivo dell'Amministrazione è di arrivare alla co-progettazione di interventi, servizi, strumenti abitativi e modelli, che compangano per Cuneo nuove politiche abitative.

Giorgio Di Gregorio

«Sarà pronto nel 2027 il prolungamento fino a piazza Martinez della metropolitana», parola del vicesindaco reggente Pietro Piciocchi. Un annuncio arrivato a margine della giunta itinerante che ha fatto tappa a San Fruttuoso. La metro arriverà però con un ritardo di un anno.

Nella prima versione del progetto definitivo, infatti, si parlava del 2026 per l'entrata in funzione del prolungamento, data smentita categoricamente dall'ex assessore Matteo Campora che aveva fissato il 2022 come possibile conclusione dell'opera. Ma ora è Piciocchi a fissare una nuova data in calendario e il cronoprogramma. «Il cantiere partirà ad aprile e i lavori dureranno 24 mesi». Da tempo i lavori per il prolungamento della linea metropolitana genovese vivono un ritmo rallentato.

Una storia segnata da una serie di difficoltà tecniche e logistiche che hanno allungato i tempi di realizzazione. Il Comune ha lavorato con attenzione per risolvere dal punto di vista progettuale il problema delle interferenze con i lavori di spostamento

L'ANNUNCIO DURANTE LA GIUNTA ITINERANTE A SAN FRUTTUOSO

Metro, prossima fermata in piazza Martinez nel 2027

Il cronoprogramma del vicesindaco reggente Pietro Piciocchi «allunga» i tempi di 1 anno: «Lavori per 24 mesi, iniziamo in aprile»



Due anni di lavori per il prolungamento fino a Piazza Martinez

delle officine. La nuova progettazione prevede lo spostamento di 95 metri verso il centro della nuova fermata di Martinez.

I lavori dei prolungamenti per piazza Martinez e Canevari sono stati aggiudicati al consorzio MetroGenova composto da Conpat e da ReseArch. In ballo ci sono oltre 152 milioni di finanziamenti ministeriali (di cui circa 64 per la tratta Brin-Canevari, 18 per la tratta Brignole-Martinez e 55 per l'acquisto di undici unità di trazione). Un ulteriore finanziamento da 74,5 milioni arrivato dal Governo consentirà di realizzare anche il secondo lotto che comprende collegamenti pedonali attrezzati, ascensori e scale mobili per collegarsi al ponte di Ter-

ralba e un parcheggio di interscambio da 120 posti auto (più 3 per disabili) e 15 posti moto in piazza Martinez. L'iter di questo ambizioso progetto di estensione della metropolitana aveva già fatto presagire che i tempi di realizzazione non sarebbero stati brevi. A complicare il cammino è intervenuta la necessità di rifare la rampa di accesso di corso Galilei, un intervento indispensabile per consentire il passaggio dei mezzi sul rilevato ferroviario. Senza questa infrastruttura, infatti, non sarebbe stato possibile proseguire con i lavori. Le operazioni di rifacimento, sebbene cruciali, hanno avuto un impatto notevole sulla viabilità cittadina, con numerosi disagi per i residenti. I lavori non si sono fermati neanche di fronte alle difficoltà di traffico, ma la necessità di garantire la sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture ha richiesto interventi piuttosto lunghi. Lo stesso Piciocchi ha anche annunciato un altro step importante: «La prossima settimana libereremo la richiesta che verrà poi inoltrata al ministero per il finanziamento anche del tratto Terralba-San Martino».

PORTO CONTAINER

Psa a Prà, comitati all'attacco

I timori di allargamento e la richiesta di confronto con Tursi

A GENOVA

Esame Otc a distanza progetto pilota

Eseguita ai Magazzini del Cotone in occasione della seconda giornata del convegno Macula 2025, una OCT da remoto (tomografia ottica computerizzata), esame rapido, sicuro e non invasivo, capace di dare informazioni preziose sullo stato della retina e della macula. L'esame da remoto ha permesso di effettuare la scansione della retina con un semplice esame, senza alcun liquido di contrasto oppure gocce, nel tempo di 3 minuti: il medico era presente ai Magazzini del Cotone, il paziente e lo strumento erano invece situati alla nuova Casa della Salute di Genova Voltri. L'esame, quindi, può essere pilotato da remoto: il medico, presente in ospedale, può visitare i pazienti nei luoghi prescelti, una farmacia, una casa di comunità, un ambulatorio, la propria abitazione. Il vantaggio è una diagnosi certa con la possibilità di limitare gli spostamenti. «Si tratta di una sperimentazione pilota - dichiara l'assessore alla salute Massimo Nicolò - che rappresenta un impegno della nostra amministrazione nel contrasto alle malattie degli occhi e in particolare alle maculopatie». Un apporto fondamentale al progetto è stato dato dal Comitato macula, fondato da Massimo Ligustro. «Le malattie degenerative e vascolari della retina e della macula - conclude Nicolò - sono tra le principali cause di grave riduzione della funzione visiva centrale e in alcuni casi possono anche portare a cecità».

■ Allargamento del porto di Prà: l'ipotesi ogni tanto torna come una nube nera sulla testa dei cittadini del ponente che da 40 anni hanno dovuto imparare a convivere con una realtà che, sebbene sia un elemento importante dell'economia cittadina e regionale, è stata pesante per il territorio a cui sono state sottratte spiagge e qualità della vita, con compensazioni quasi sempre tardive o inefficaci. Ed è così che i comitati del Ponente tornano a chiedere alla politica quali sono (e se ci sono) i progetti che riguardando il porto investiranno direttamente anche loro. «Alla luce del silenzio da parte delle istituzioni e di Autorità Portuale, ai quali più volte abbiamo chiesto di riceverci per portare le nostre istanze sulla questione convivenza porto a Ponente; alla luce di foto che ritraggono il facente funzione di sindaco Piciocchi con esponenti di porto e logistica; alla luce del fatto che, ad una interpellanza in Comune del consigliere Filippo Bruzzone, che chiedeva se lo stesso Comune fosse informato circa le proposte dei terminalisti sulle ipotesi di ampliamento della piattaforma portuale di Prà non ci sono state risposte da parte del Comune stesso, il Coordinamento dei Comitati del Ponente e la Rete Liguria dei Comitati e delle Associazioni di cui il Coordinamento fa parte, chiedono un confronto e risposte urgenti all'amministrazione», scrivono, in una nota, gli esponenti dei comitati. «Auspiciando che quanto prima ci rispondano alle email mandate da mesi e ci ricevano, o ancora meglio vengano in un'assemblea sul territorio, rendiamo chiara la nostra posizione, e cioè che il porto a Ponente ha già sacrificato benessere e territorio, per cui non si può pensare ad ampliamenti in nessuna direzione ma

al massimo ad una ottimizzazione di ciò che già esiste e che non è mai arrivato alla sua massima capienza. Anche l'ottimizzazione dell'esistente da parte di Psa, con volumi di traffico in prospettiva raddoppiati, porterà in sede locale ad ulteriori disagi ed inquinamenti come inquinanti atmosferici e come rumore (rumore ed inquinamento dalle navi, di banchina, di piazzale)». Tra le accuse anche «l'elettificazione delle banchine, realizzata da oltre un anno e mezzo e mai utilizzata dalle navi per il rimpallo tra le istituzioni interessate.

GUASTO TRA COGOLETO E ARENZANO, INVESTIMENTO MORTALE A LUNI

Treni in tilt a ponente e levante

L'azienda conferma i rimborsi per i pendolari, oggi sciopero di 24 ore

■ Non c'è pace per i pendolari che viaggiano in treno in Liguria. Poco dopo le 8 di ieri mattina un guasto elettrico sulla linea Genova Savona, esattamente tra Cogoleto e Arenzano, ha mandato in tilt la circolazione a Ponente. Il guasto ha causato ovviamente problemi con ritardi per i treni di passaggio, tra regionali e intercity con ritardi arrivati fino a 30 minuti. Poco prima della nove il guasto è stato risolto grazie all'intervento dei tecnici di Rfi. Poco dopo mezzogiorno nuova interruzione ma sulla linea tirrenica tra Massa e Sarzana per un investimento mortale avvenuto circa duecento metri a nord della stazione di Luni. Nonostante i disservizi, sempre più frequenti, arrivano anche delle buone notizie. I titolari di biglietti singoli e abbonamenti settimanali, mensili

e annuali a tariffa regionale Liguria con validità a partire dal 1 gennaio, acquistati tra il 1 e il 17 gennaio 2025 (per i biglietti singoli) e dal 25 dicembre al 17 gennaio (per gli abbonamenti), potranno ottenere la restituzione della differenza di prezzo fra l'importo corrisposto e il prezzo attualmente in vigore a seguito sospensione degli aumenti richiesta da Regione Liguria. Ma oggi sarà un'altra giornata difficile per chi viaggia. E' previsto lo sciopero del trasporto ferroviario di 24 ore che interesserà anche i treni regionali Trenitalia e Italo. La mobilitazione è in programma a partire dalle ore 21 di questa sera, fino alle ore 20.59 di domani. A proclamare lo sciopero sono le sigle sindacali Sgb, Cub Trasporti e Usb Lavoro Privato.

LA PRIMA EDIZIONE 2025 SARÀ IL 15 E 16 FEBBRAIO. PRENOTAZIONI DAL 4

Tornano i Rolli Days e celebrano il Giubileo

segue dalla prima

(...) e rappresentano una vera e propria rete di connessioni tra Genova e Roma. Le chiese, da sempre luoghi di incontro e di comunità, rispecchiano lo stesso spirito di condivisione che anima i Rolli Days. Durante il Siglo de los Genoveses, il periodo di massimo splendore della Repubblica di Genova, le famiglie nobili intrattenevano rapporti stretti con lo Stato della Chiesa, inviando cardinali e ambasciatori alla corte papale e commissionando opere ad artisti attivi sulla piazza romana. Fu grazie a questi scambi che Genova accolse le grandi innovazioni del Rinascimento e del Barocco, portate da figure come Perin del Vaga, allievo di Raffaello, che trovò rifugio nella nostra città dopo il Sacco di Roma del 1527, richiamato proprio dalle offerte e dalla committenza di Andrea Doria, fino a pochi anni prima ammiraglio della flotta pontificia. La grande capacità di intravedere e investire sulle novità in campo artistico da parte dei genovesi è ben documentata nel Seicento, che vide l'arrivo nella Superba di artisti di fama e prestigio internazionali come Orazio Gentileschi, che lasciò diverse opere per alcune delle famiglie più importanti, come l'Annunciazione per la famiglia Gri-

maldi Cebà, conservata in una cappella laterale della Basilica di San Siro. Altre, con il tempo, sono state vendute dalle famiglie proprietarie e impreziosiscono le collezioni dei musei più importanti del pianeta: dalla National Gallery di Washington, a quella di Londra; dalla Frick Collection, al Getty di Los Angeles. Proprio per focalizzare l'attenzione sulle numerose opere d'arte, scaturite da questi fortunati rapporti, visibili in città, la scelta dei siti coinvolti in questa edizione dei Rolli Days punterà a creare degli itinerari di visita che contribuiscano a mettere in dialogo, artistico e storico, i diversi spazi monumentali della città, partendo da storie di donne, uomini e famiglie in carne e ossa.

«Abbiamo la fortuna di vivere in una città stupenda, che trasuda cultura, arte e storia in ogni suo angolo. Oggi presentiamo il primo appuntamento del 2025 con i Rolli Days, evento ormai consolidato e che, a livello di partecipazione, cresce di anno in anno», dice l'assessore comunale alla Cultura Lorenza Rosso, insieme con la consigliera delegata ai grandi eventi, Federica Cavalleri. «Il linguaggio artistico genovese si è sempre saputo rinnovare, a volte assumendo anche caratteri di avanguardia, nel rapporto fertile con le innovazioni che ger-

mogliavano sulla rotta di Roma. Lo sguardo del giovane Luca Cambiaso al gigantismo del Michelangelo della Sistina, prima sulle incisioni e poi, probabilmente, dal vivo, ha forgiato il suo modo di dipingere, così come la grazia e l'equilibrio compositivo desunti dal Raffaello delle Stanze Vaticane - spiega il curatore scientifico dei Rolli Days Giacomo Montanari - Nel Seicento, l'incontro dirompente con l'incendio scultoreo del Bernini e con il temperato scalpello di Pierre Puget, sono stati per il genovese Filippo Parodi l'innescò per far divampare il proprio straordinario estro artistico. Anche Rubens e Van Dyck fanno i pendolari sulla linea Roma-Genova. Insomma, i Rolli Days di febbraio rappresentano l'occasione perfetta per cogliere, grazie alla mediazione dei divulgatori scientifici, le tracce di queste vicende umane, storiche e artistiche che si riflettono fisicamente nei Palazzi dei Rolli e nelle chiese del nostro territorio». Inoltre per la prima volta i Rolli Days coinvolgeranno anche i più piccoli nell'iniziativa Rolli Kids, riservando dei turni appositi in alcuni siti selezionati per i bambini tra i 6 e i 10 anni, puntando a rendere l'evento sempre più inclusivo e adatto alle famiglie. Le visite sono prenotabile a partire dal 4 febbraio al link <https://rollidays.happyticket.it/>

IN CARTELLONE ANCHE LO SPETTACOLO «LAPPONIA» CON SERGIO MUNIZ E MIRIAM MESTURINO

Un «Sarto per signora» all'Ambra

Riparte con la divertente commedia «Ti cuxi?...Mi no!» la stagione teatrale di Albenga



La Nuova Compagnia Dialectale di Genova in scena domenica nella Piana ingauna

■ Riparte con «Ti ti Cuxi?...Mi no!», tratto da «Sarto per signora» la stagione teatrale dell'Ambra di Albenga. La commedia, per la regia di Tiziana Pezzo, vedrà protagonista domenica pomeriggio alle 18, la Nuova Compagnia Dialectale di Genova.

La commedia racconta di un medico «farfallone» che per nascondere alla neo-moglietta una scappatella con una sua paziente, affitta un appartamento. Questo appartamento era un tempo l'atelier di una sarta, così, per una serie di equivoci e per salvare la faccia, il dottor Pescio diventa per tutti un famoso ed esclusivo sarto per signora. Fra clienti pretenziose e vecchie amanti, la vita

del dottore diventa sempre più complicata, ma per sua fortuna un finale a sorpresa gli dà la possibilità di nascondere tutto e riconciliarsi con la moglie, salvando il matrimonio.

Un susseguirsi di intrecci e malintesi, tipici della commedie di Feydeau, uno spettacolo esilarante in cui il divertimento è amplificato dalla versione in lingua genovese. I protagonisti dello spettacolo sono Maurizio Pesce, Noris Fanti, Paolo Bononi, Piero Parodi, Tiziana Pezzo, Simona Grillo, Fabio Cappello, Michela Zocco.

Di seguito sono in programma altri otto spettacoli. Tra questi sabato 1 febbraio alle 21 andrà in scena «Mi di-

metto da uomo» di Sergio Assisi e Simone Repetto con Sergio Assisi e Giuseppe Cantore; domenica 9 febbraio alle 18 (spettacolo fuori abbonamento) «La cosa giusta» di David Conati con Giuseppe Renzo, Tania Lettieri, Marco Belocchi, Luca Negroni, Valentina Maselli e Giorgio Caprile. Domenica 16 febbraio alle 18 «Piagiama per sei» di Marc Camoletti con Laura Curino, Antonio Cornacchione, Rita Pelusio, Max Pisu e con Roberta Petrozzi e Rufin Doh Zeyenouin per la regia Marco Rampoldi; sabato 22 febbraio «Lapponia» di Marc Angelet e Cristina Clement con Sergio Muniz, Miriam Mesturino, Cristina Chinaglia, Sebastiano Gavasso.

DA MARTEDÌ 28 GENNAIO

La «Sarabanda» di Roberto Andò al Teatro Ivo Chiesa

■ «Sarabanda», nell'allestimento firmato da Roberto Andò con la traduzione di Roberto Zatti in coproduzione con il Nazionale di Napoli e il Teatro Biondo di Palermo, sbarca per la prima volta a Genova. Da martedì 28 gennaio a domenica 2 febbraio, al Teatro Ivo Chiesa, sarà possibile assistere allo spettacolo di Roberto Andò che in questi giorni è nelle sale cinematografiche con il film «L'abbaglio» e in promozione del libro appena uscito, «Il cocodrillo di Palermo» (edizioni, La nave di Teseo).

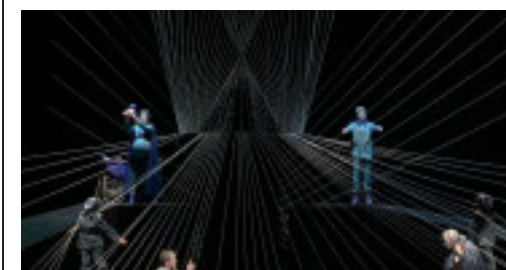
Il regista ha scelto un altro autore del Novecento europeo, vicino al cinema e alle riflessioni sul senso della vita nel pieno dell'età matura, e con «Sarabanda» compone un altro affresco tra letteratura e teatro, così come era stato con Thomas Bernhard di Piazzadegli eroi e Raffaele La Capria di Ferito a Morte, o frequentando autori come Yasmine Reza, Annamaria Ortese, Andrea Camilleri, giusto per citarne alcuni.

I quattro personaggi protagonisti della vicenda sono affidati a Renato Carpentieri nel ruolo di Johan, Alvia Reale in quello della ex moglie Marianne, Elia Schilton interpreta il figlio Henrik e Caterina Tieghi, la nipote, Karin. La messa in scena dello spettacolo si avvale dell'intervento artistico di Gianni Carluccio per le scene e luci, dei costumi di Daniela Cernigliaro, delle musiche di Pasquale Scialò e il suono di Hubert Westkemper.

Info e biglietti telefono 010 5342 720; e-mail teatro@teatronazionalegenova.it; biglietti.teatronazionalegenova.it.

DOMANI ALLE 17

Der Kaiser a Savona con l'Opera Giocosa per non dimenticare



Der Kaiser von Atlantis di Viktor Ullmann

■ Nell'Ottantesimo anniversario della liberazione dal nazifascismo, il Teatro dell'Opera Giocosa, in coproduzione con il Leric Music Festival, il Conservatorio Puccini di La Spezia e Opera for Peace mette in scena al Teatro Chiabrera di Savona, il 26 gennaio alle 17 «Der Kaiser von Atlantis oder Die Tod-Verweigerung» («L'imperatore di Atlantide o Il rifiuto della morte»), leggenda in un atto e quattro scene di Viktor Ullmann su testo di Peter Keim, unica opera a noi giunta interamente composta nell'orrore di un campo di concentramento. La regia è di Stefania Panighini mentre l'orchestra sarà diretta dal maestro Giuseppe Bruno. Il cast è formato da giovani artisti internazionali con luci e scene di Andrea Tocchio. Il 27 gennaio con due spettacoli alle ore 10 e alle ore 11.45 l'opera è dedicata al Progetto Scuole realizzato in collaborazione con ANED Savona e Imperia. La biglietteria per il pubblico è aperta al Teatro Chiabrera dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, domenica 26 gennaio dalle ore 16.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SAA SCHOOL OF MANAGEMENT
(UNIVERSITÀ DI TORINO) PRESENTA LA
QUARTA EDIZIONE DEL



MASTER EXECUTIVE IN GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

MASTERRISORSEUMANE.SAA@UNITO.IT

KICK OFF
MARZO 2025

MODALITÀ
IN PRESENZA + ONLINE



SPONSOR DELLE EDIZIONI PRECEDENTI

